

Badanti e colf, nuovo assalto on line: 65 mila posti "esauriti" in 38 minuti

Finora oltre mezzo milione di richieste. Ferrero: dopo la riforma accontenteremo tutti

di CORRADO GIUSTINIANI

ROMA - E' un dato sbalorditivo. Tra il primo e il secondo "clic day", le domande di ingresso in Italia di lavoratori stranieri sono state 520 mila. La terza e ultima giornata utile per richiedere via Internet personale extracomunitario scatterà alle 8 di venerdì 21 dicembre. Non è azzardato prevedere che il totale delle domande formulate via e-mail dai datori di lavoro sfiorerà a fine settimana il tetto di 700 mila. E occorre tenere a mente che la prima nazionalità straniera in Italia, quella romena, non è più compresa nel conto. Nelle quote dello scorso anno, questa assorbiva ben il 27 per cento delle domande, poi stralciate perché dal primo gennaio del 2007 la Romania è entrata nell'Unione europea.

Il più stupido di tutti sembra Franco Pittau, l'uomo dei numeri della Caritas, lo studioso che cura da oltre quindici anni il Dossier statistico sull'immigrazione. «Siamo al di là di ogni possibile previsione, sono cifre che hanno una dimensione biblica - esclama -. Sembriamo tornati ai primi del '900, quando erano gli italiani a partire, in prevalenza per le Americhe. O

al secondo Dopoguerra, quando i nostri migranti sceglievano l'Europa. Bisognerà riflettere con attenzione su queste domande». Se tutte, prima o poi, andassero in porto (al di là della quota di 170 mila ingressi prevista per quest'anno) l'effetto sarebbe lo stesso di quello provocato dalla sanatoria approvata nel 2002 dal governo di centro-destra. Stavolta, gli immigrati legali salirebbero in un colpo solo da 3 milioni e 700 mila a 4 milioni e mezzo. Paolo Ferrero, ministro della Solidarietà sociale, non appare propenso a varare un secondo decreto flussi, e ipotizza invece un'altra soluzione: «Le domande eccedenti non dovrebbero decadere ma restare vive ed essere acquisite in una grande lista» per ottenere risposta positiva una volta approvata la riforma della Bossi-Fini. Questo perché il doppio decreto flussi, nel 2006, ha creato molte lungaggini.

Ieri le domande via Internet erano riservate unicamente a colf e badanti di nazionalità diversa dai 14 paesi che hanno accordi migratori con l'Italia. I posti riservati 65 mila, esauriti in 38 minuti. Le richieste con-

teggiate a fine giornata, più del doppio, 136 mila 567, quasi tutte maturate fra le 8 e le 10 del mattino. Il sistema informatico

ha reagito meglio e non ci sono state critiche da parte dei patronati: l'Inas-Cisl, ad esempio, ha dato notizia che alle 11 del mattino aveva regolarmente completato tutto il suo programma di invii. Il primo giorno, su 47.100 posti riservati alle 14 nazionalità privilegiate, le richieste erano state otto volte più alte, 350 mila, continuate a salire nei giorni successivi sino a 383 mila. Il totale, quindi, è di 519 mila e 600 domande circa.

Fa notizia il boom di colf e badanti. Già l'anno scorso il settore domestico aveva interessato il 49 per cento delle domande. Stavolta, alle 136 mila di ieri, bisogna sicuramente aggiungere molte migliaia di richieste delle 14 nazioni (fra cui le Filippine) con cui l'Italia ha accordi in materia migratoria, avanzate con la prima tornata di click, quella scattata sabato scorso. E così, se le colf e le badanti iscritte all'Inps sono tuttora 700 mila, l'Università Bocconi aveva stimato in 1,1-1,2 milioni quelle effettive

(comprese le irregolari) nel 2006. Ma a fine 2007 abbiamo probabilmente raggiunto quota 1 milione e mezzo.

Questa cifra è interamente determinata dalle necessità delle famiglie italiane, o c'è qualche cosa che attualmente sfugge? La legge Bossi-Fini dà la possibilità anche a un immigrato regolare di presentare domanda di ingresso per un lavoratore straniero: in più di un caso, quindi, una famiglia immigrata potrebbe aver richiamato in Italia parenti o amici vincolandoli, almeno formalmente, a un impiego domestico fino a 20 ore la settimana.

Ma un dato di fatto è innegabile: l'economia e la società italiana hanno sempre più bisogno di stranieri per poter funzionare, ed è per questo che Marcella Lucidi, sottosegretario all'Interno, si è auspicata che si discuta «senza ideologie» sui temi dell'immigrazione e sulla riforma della Bossi-Fini. Alfredo Mantovano (An), sostiene che l'operazione avviata dal governo è una «sanatoria di fatto». Alludendo al fatto che le persone da assumere sono in gran parte già sul territorio nazionale. Come del resto nelle occasioni precedenti. Da noi non si prende nessuno, senza averlo visto prima all'opera.

Nuovo boom di richieste nel secondo giorno utile per prenotare via Internet personale extracomunitario

IMMIGRAZIONE

La terza ed ultima giornata venerdì prossimo: si prevede che alla fine le domande saranno oltre 700mila

PITTAU
(CARITAS)

Stiamo al di là di ogni previsione, sono cifre che hanno una dimensione biblica che ricorda l'emigrazione italiana del primo 900

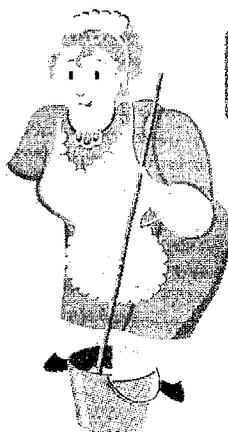
Il lavoro domestico

 **700.000**
 Colf e badanti registrate all'Inps

 **1.150.000**
 Colf e badanti effettive nel 2006*

 **1.500.000**
 Colf e badanti effettive a fine 2007

*stima Università Bocconi



Numero di colf Italiane

1/4
 fino al 2006

1/6
 attualmente



ECCEDENZE CONGELATE

Le domande in più non dovrebbero decadere ma restare vive ed essere acquisite in una grande lista. E' escluso un secondo decreto

CENTINARI.IT